

Mie care e mie cari,

la nuova Amministrazione del Celeri che presumo sarà nominata, per la maggioranza dei suoi componenti, nelle prossime settimane, dal Sindaco di Breno, si troverà di fronte ad alcune novità che interessano tutto l'organigramma della Fondazione (Amministratori, Personale, Volontari).

Le novità traggono origine da alcune delibere regionali.

La prima è la delibera n. 1765/2014 che definisce un nuovo approccio metodologico per la costruzione di nuovi indicatori di appropriatezza e dei servizi erogati nelle RSA, finalizzati a favorire nell'ambito del sistema sociosanitario lombardo, l'uniformità di metodo per l'attuazione del processo assistenziale e del relativo sistema di controllo, con particolare attenzione all'appropriatezza dei servizi erogati (è già difficile leggerla!).

La seconda deliberazione n. 2261/2014 avente come oggetto "Determinazioni in materia di esercizio e di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie" (di cui è stato chiesto e, si è in attesa di ricevere, il parere alla commissione consiliare) riguarda in ampia scala "l'esercizio e l'accredimento delle unità d'offerta sociosanitarie" ed in particolare, l'Allegato 1, indica i "Requisiti generali soggettivi, organizzativi e gestionali, strutturali e tecnologici" che ogni RSA dovrà avere.

Orbene, questi due provvedimenti incideranno molto sulle attività dell'anno prossimo soprattutto sul fronte della qualità del servizio offerto sia per quanto attiene il regime "alberghiero" che quello sociosanitario.

Cosa avverrà sostanzialmente, la ASL (e non è detto sia la nostra perché potrebbero arrivare controlli anche esterni) farà verifiche sulle due deliberazioni sopra citate ed in caso di scostamento del 5% rispetto alle delibere, scatteranno sanzioni soprattutto economiche sulla Fondazione.

Ovviamente ritengo che sia giusto che ASL controlli in quanto deve garantire alla Regione che i soldi investiti sono spesi bene e nell'interesse degli ospiti.

Sulle modalità articolate e complesse potrei opinare ma non è il mio compito e neppure la sede, rilevo soltanto che per come vedo io lo sforzo di tutti Voi per offrire un servizio di qualità ai nostri ospiti la montagna di carte e documenti che ci chiedono e che si devono compilare, forse, sono eccessive.

Ma le regole sono queste e tutti noi dobbiamo impegnarci a rispettarle.

Per questo nei prossimi mesi dovremo fare uno sforzo di approfondimento di queste norme, trovando la ragione dell'impegno anche nella crescita di professionalità che tale sforzo certamente Vi restituirà.

Le RSA non sono più i ricoveri e le professionalità che in esso vi sono impegnate hanno dovuto formarsi e rispondere costantemente a nuovi bisogni e normative.

Sono certo che con i futuri amministratori farete lo stesso anche con questo nuovo ed ulteriore impegno che ci viene richiesto, con la stessa professionalità fino ad ora dimostrata.

Con gratitudine e stima Vi ringrazio per la collaborazione ed invio anche a nome del CdA uscente i migliori auguri di buon lavoro.

Cordialmente

*Il Presidente
Walter Sala*